

AVVISO 1/2015

Avviso per la presentazione di Piani Formativi Condivisi aziendali

Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione delle Linee strategiche di attività stabilite dal Comitato Promotore e delle relative decisioni del Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti, in merito alla destinazione delle risorse non utilizzate dalle imprese aderenti al Fondo attraverso il loro conto formazione e degli ulteriori residui delle precedenti annualità.

Il Quadro normativo di riferimento

L'Articolo 118 della legge n. 388 del 2000, con le sue successive modificazioni e integrazioni, introduce la possibilità di costituire Fondi per la formazione continua al fine di promuoverne lo sviluppo, in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i manager.

L'attivazione dei Fondi è subordinata al rilascio di espressa autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita altresì la vigilanza ed il monitoraggio sulla gestione dei Fondi, verificando la conformità ai principi normativi dei criteri di gestione, degli organi e delle strutture di funzionamento dei Fondi medesimi e della professionalità dei gestori.

Ai Fondi così costituiti afferiscono le risorse finanziarie derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge del 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni, relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun Fondo.

Fondirigenti Giuseppe Taliercio, è il Fondo Interprofessionale promosso da Confindustria e Federmanager, a seguito dell'accordo siglato il 23 maggio 2002 (accordo per la costituzione del Fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi), autorizzato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 marzo 2003, pubblicato su G.U. del 3 aprile 2003.

Art. 1 Obiettivi strategici e risorse disponibili

Gli obiettivi strategici del presente Avviso si indirizzano verso la seguente priorità: supportare lo sviluppo della managerialità e della competitività delle imprese.

Le risorse finanziarie destinate da Fondirigenti al presente Avviso ammontano a **4,5 milioni** di euro complessivi.

Art. 2 Aree di intervento

I Piani formativi aziendali, presentati in forma singola, dovranno indirizzarsi in modo esclusivo o prioritario ai seguenti asset di intervento:

- ✓ **innovazione organizzativa**, con enfasi sui processi e sui prodotti sia in contesti aziendali di sviluppo e/o riqualificazione sia in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- ✓ **internazionalizzazione**, con indicazione dei possibili mercati di sbocco ed aumento delle professionalità e sviluppo aziendale;
- ✓ **alleanze strategiche**, che favoriscano lo sviluppo delle competenze necessarie per l'applicazione di modelli di collaborazione, aggregazione e network con altre imprese e altri attori della business community;
- ✓ **credito e finanza strategica**, finalizzate ad agevolare l'accesso alle differenti fonti per l'investimento ed i sistemi di incentivazione nazionale e comunitaria, e/o a migliorare le relazioni con il sistema creditizio e a comunicare in modo efficace il proprio valore aziendale;
- ✓ **crescita delle competenze manageriali**, attraverso interventi di formazione continua i cui contenuti di crescita aziendale e professionale abbiano l'obiettivo di favorire la ripresa di competitività e/o evitare i fenomeni di espulsione dalle aziende anche mediante riqualificazione.

Si specifica che i Piani formativi di cui al presente Avviso non possono prevedere alcun tipo di azione o misura per conformarsi alla normativa nazionale in materia di formazione obbligatoria, secondo quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 27 del 12 novembre 2014 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha approvato il Regolamento per la concessione di Aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 3 Soggetti Proponenti e Piano formativo

I Proponenti sono i rappresentanti legali o loro delegati di Confindustria e Federmanager ai diversi livelli di rappresentanza, attraverso la **Condivisione** dichiarata e sottoscritta all'interno del **Piano formativo**. La Condivisione può essere espressa a livello aziendale solo qualora sia presente all'interno dell'azienda una rappresentanza sindacale dei dirigenti riconosciuta da Federmanager.

Il Piano formativo condiviso è il documento principale attraverso il quale si dà esplicita evidenza della volontà delle Parti Sociali Proponenti degli obiettivi che si intendono perseguire, dei contenuti e della congruità della spesa, nonché dei relativi impegni che le stesse assumono per il raggiungimento dei risultati e delle finalità.

Art. 4 Soggetti beneficiari degli interventi

I beneficiari degli interventi formativi sono le imprese aderenti a Fondirigenti.

Al momento della presentazione del Piano formativo, le aziende¹ dovranno risultare "attive" secondo l'anagrafica Inps acquisita dal Fondo, pena l'inammissibilità.

Tale stato dovrà essere confermato anche in fase di rendicontazione e sarà requisito essenziale per l'erogazione del finanziamento.

¹ Per azienda si intende la posizione che fa capo ad una matricola INPS.

Art. 5 Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi formativi sono i dirigenti occupati presso le aziende così come indicato all'Art. 4. Nel caso di interventi rivolti anche ai co.co.pro, fino a quando consentiti dall'ordinamento, dovrà essere dettagliatamente descritto all'interno del Piano il loro legame con le funzioni manageriali cui gli stessi sono o saranno incaricati.

Art. 6 Intensità del finanziamento e parametri di ammissibilità

Come indicato all'Art. 1, al presente Avviso sono destinati **4,5 milioni** di euro a livello nazionale.

Inoltre, vengono stabiliti i seguenti parametri di ammissibilità a cui i Soggetti Proponenti dovranno fare riferimento.

Finanziamento massimo ammissibile per Piano: 15.000 euro.

Numero di Piani ammissibili per ciascuna azienda: 1 all'interno del presente Avviso.

Art. 7 Aiuti di Stato

Le iniziative di formazione di cui al presente Avviso si configurano cautelativamente come Aiuti di Stato.

La normativa e le disposizioni comunitarie di riferimento sono le seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

In deroga a quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, i costi del personale per i partecipanti al progetto di formazione sono riconoscibili ai soli fini del cofinanziamento e pertanto non sono rimborsabili.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione e rendicontazione dei Piani formativi

La presentazione dei Piani è a sportello, fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

La condizione di avvenuto esaurimento delle risorse sarà portata a conoscenza attraverso il sito web di Fondirigenti.

La compilazione dei Piani formativi dovrà essere **effettuata on line**, dal sito web di Fondirigenti, attraverso l'area riservata alle Aziende/Soggetti Proponenti.

L'invio on line sarà consentito a partire dalle ore 9.00 del **7 aprile 2015**.

All'invio telematico dovrà seguire la trasmissione, via posta certificata all'indirizzo fondirigenti@postecert.it, della documentazione indicata nelle **Linee Guida Avviso 1/2015** che rappresentano parte integrante dell'Avviso.

Si invita pertanto a consultare attentamente il predetto documento prima di procedere alla presentazione dei Piani formativi.

La documentazione cartacea relativa alla presentazione del Piano, sottoscritta da tutti i soggetti abilitati, dovrà pervenire al Fondo unitamente alla documentazione di rendicontazione, pena l'inammissibilità del finanziamento.

Il termine per la consegna della rendicontazione dei Piani, presso la sede di Fondirigenti, è fissato entro 180 giorni solari dalla data riportata nella ricevuta di consegna della documentazione trasmessa via posta certificata.

La data per la consegna della rendicontazione sarà indicata nella lettera di approvazione del Piano.

La documentazione, redatta in conformità ai formulari predisposti dal Fondo e elencata nel documento *Linee Guida*, dovrà pervenire in originale (senza rilegature), presso la sede di Fondirigenti al seguente indirizzo:

**FONDIRIGENTI G. TALIERCIO
Viale Pasteur 10
00144 Roma**

in busta chiusa recante la dicitura: "Rendicontazione Piano formativo condiviso Avviso 1/2015 - FDIR (codice del Piano)"

In caso di mancata ricezione della documentazione, Fondirigenti disporrà la revoca del finanziamento.

Art. 9 Istruttoria, valutazione e approvazione dei Piani formativi

Una volta ricevuta la documentazione tramite posta certificata, Fondirigenti effettuerà una verifica preliminare degli elementi formali relativi a:

- presenza e completezza della documentazione richiesta via posta certificata;
- completezza di tutta la documentazione disponibile e compilabile on line;
- presenza della Condivisione;
- presenza delle firme e dei timbri da parte dei soggetti abilitati;
- corrispondenza della documentazione trasmessa via posta certificata con quella inviata on line, desumibile dal numero di protocollo automatico assegnato dal sistema.

Qualora i Piani difettino di anche uno dei suddetti requisiti, la proposta progettuale sarà considerata inammissibile e pertanto non sarà oggetto di valutazione e dovrà essere interamente ripresentata.

Fondirigenti provvederà a comunicare l'esito della verifica formale ai Proponenti, al Responsabile di Piano e ai beneficiari.

I Piani formativi ritenuti ammissibili verranno sottoposti ad una Commissione di Valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

I criteri di valutazione sono esposti nell'**allegato 1** che è parte integrante del presente Avviso.

La Commissione di valutazione, alla fine di ciascuna sessione valutativa, assegnerà ad ogni Piano un punteggio.

Saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i Piani che abbiano ottenuto un punteggio di **almeno 70 punti**, ferma restando la disponibilità delle risorse stanziato.

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla definitiva approvazione dei Piani ammessi al finanziamento.

L'elenco dei Piani approvati sarà pubblicato sul sito web www.fondirigenti.it **entro 40 giorni solari dalla data indicata nella ricevuta di consegna della documentazione trasmessa via posta certificata.**

A seguito della pubblicazione dell'elenco, Fondirigenti provvederà a comunicare l'esito della valutazione ai Proponenti, al Responsabile di Piano e ai beneficiari.

In caso di non ammissione al finanziamento le proposte progettuali potranno essere ripresentate.

Art. 10 Realizzazione delle attività

Le attività dei Piani potranno essere realizzate direttamente dalle aziende, con le proprie risorse interne, e/o con il ricorso a fornitori selezionati in funzione di requisiti professionali coerenti con l'intervento formativo proposto. I fornitori dovranno essere indicati all'interno dei Piani formativi e potranno essere sia persone fisiche che persone giuridiche.

Art. 11 Misura dei contributi e modalità di finanziamento

I contributi saranno erogati da Fondirigenti a titolo di co-finanziamento del costo complessivo di ciascun Piano.

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione, direttamente alle aziende beneficiarie, previa verifica dei singoli rendiconti dei costi da loro effettivamente sostenuti.

Fondirigenti valuterà la rendicontazione **entro 30 giorni lavorativi** dalla ricezione della documentazione cartacea.

Entro lo stesso termine Fondirigenti provvederà o alla richiesta di integrazioni, che sospenderà i termini indicati per eseguire l'istruttoria, o alla comunicazione dell'esito della valutazione e dell'importo del finanziamento riconosciuto. Tale importo dovrà essere indicato dalle aziende in un documento di addebito per il rimborso.

Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione del documento di addebito per il rimborso, Fondirigenti, previa verifica, erogherà il contributo.

In caso di difforme o mancata realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano, Fondirigenti potrà disporre la revoca parziale o totale del finanziamento secondo criteri oggettivi e di uniformità.

I criteri per la determinazione di eventuali decurtazioni al finanziamento sono esposti nel documento *Linee Guida*.

Art. 12 Obblighi dei Soggetti beneficiari

L'esecuzione del Piano dovrà essere conforme alle condizioni comunicate in sede di approvazione da parte del Fondo e indicate nel documento *Linee Guida*.

Le attività preparatorie e di accompagnamento potranno essere avviate prima della presentazione del Piano, purché successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Le attività formative potranno iniziare, sotto responsabilità dell'azienda, anche prima dell'approvazione, ovvero della pubblicazione sul sito di Fondirigenti dell'elenco dei Piani approvati.

Resta inteso che, qualora il Piano non dovesse essere ammesso al finanziamento, tutti gli eventuali costi sostenuti non saranno riconosciuti da Fondirigenti.

Le aziende sono responsabili del corretto andamento e della realizzazione del Piano e dovranno conservare tutta la documentazione originale inerente al Piano nei termini di legge.

Esse inoltre si impegnano a sottoporsi ai controlli di legge in itinere ed ex post e a mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria a tal fine. I controlli potranno essere effettuati direttamente dalla Commissione Europea ai fini dell'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fondirigenti, anche mediante suoi incaricati, si riserva la facoltà di effettuare visite in itinere ed ex post sulle attività previste dal Piano.

Art. 13 Ricorsi e Controversie

Eventuali ricorsi dovranno essere presentati dai Soggetti Proponenti al Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti **entro 30 giorni solari** dalla comunicazione di Fondirigenti sull'esito della valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione esaminerà i ricorsi inoltrati e comunicherà ai Proponenti il relativo esito con le motivazioni del caso.

Per eventuali controversie giudiziarie, si farà riferimento, quale foro esclusivo, al Tribunale di Roma.

Art. 14 Tutela della privacy

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di presentazione dei Piani, saranno utilizzati da Fondirigenti esclusivamente ai fini del presente Avviso e della relativa procedura di valutazione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali. Con l'invio del Piano i Proponenti, i destinatari e i beneficiari esprimono il loro consenso al predetto trattamento. Resta inteso che tutti i dati personali di cui Fondirigenti venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 15 Informazioni

Estratto del presente Avviso è pubblicato sui quotidiani: Corriere della Sera, il Sole 24Ore e La Repubblica del 9 marzo 2015.

Per qualsiasi informazione o chiarimento relativo all'Avviso 1/2015 è possibile contattare il numero di telefono 06 5903910 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato: avvisol-2015@fondirigenti.it.

ALLEGATO 1 ALL'AVVISO 1/2015

Criteri di Valutazione

Il presente allegato è parte integrante dell'Avviso.

La Commissione di Valutazione si avvarrà dei criteri di seguito elencati e descritti, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti.

Elementi di valutazione e relativi criteri	Punteggio	
1. Obiettivi e finalità del Piano	25	
a. adeguatezza degli obiettivi rispetto alla crescita manageriale e all'incremento della competitività aziendale	10	
b. coerenza degli obiettivi con la descrizione del contesto interno/esterno dell'azienda	10	
c. evidenza di risultati/prodotti concreti a disposizione dell'azienda a chiusura del Piano	5	
2. Analisi della domanda	10	
a. adeguatezza dell'analisi rispetto agli obiettivi del Piano	10	
3. Intervento formativo	25	
a. coerenza dei contenuti e metodologie con gli obiettivi del Piano	10	
b. coerenza dei contenuti con gli asset di intervento dell'Avviso	10	
c. organicità dei contenuti di tutti gli interventi	5	
4. Monitoraggio e valutazione	10	
a. coerenza delle modalità e strumenti per misurare l'impatto delle attività sulla crescita manageriale e aziendale	10	
5. Dimensioni del Piano	20	
a. congruità ore formazione/costi della formazione	10	
b. congruità attività/costi	10	
6. Premialità	10	
PMI "dormiente" (aderente ma che non ha mai partecipato ad un Piano finanziato da Fondirigenti sia con Avviso che con conto formazione) <i>oppure</i> PMI il cui Piano fa parte di un percorso di formazione continua finanziato dal Fondo con i precedenti Avvisi e/o con il ricorso al conto formazione secondo i criteri precisati al punto 6 del successivo paragrafo		
		100

La soglia minima per l'approvazione è di 70/100.

Descrizione dei criteri di valutazione

1. Obiettivi e finalità del Piano

La valutazione riguarderà non solo la coerenza degli obiettivi del Piano rispetto alla crescita manageriale e all'incremento della competitività aziendale, ma anche la loro adeguatezza tenendo conto del contesto interno ed esterno all'impresa (economico, competitivo, tecnologico, ecc.), nonché degli eventuali output a disposizione dell'azienda al termine del Piano (ad es. programmi e strumenti operativi, procedure, modelli gestionali, ecc.).

2. Analisi della domanda

Il criterio riguarda l'adeguatezza dell'analisi del fabbisogno formativo con riferimento a target, modalità, strumenti utilizzati, risultati e loro utilizzo, in relazione agli obiettivi del Piano. Saranno quindi valutati positivamente i Piani che non presenteranno descrizioni generiche o teoriche sulle caratteristiche e l'utilità dell'analisi dei fabbisogni.

3. Intervento formativo

Dando per scontata la chiarezza dei contenuti proposti, la valutazione terrà conto della coerenza dei contenuti formativi e delle relative metodologie, rispetto agli obiettivi del Piano e al/agli asset prescelti, nonché dell'organicità di tutti gli interventi. Per organicità si intende una proposta di contenuti che, seppure differenti, siano coerenti e collegabili fra essi da un tema conduttore. Non saranno quindi valutati positivamente gli interventi che presenteranno un elenco o mix di contenuti non integrabili.

4. Monitoraggio e valutazione

Il criterio si riferisce alla coerenza del sistema di monitoraggio e valutazione e relativi strumenti per misurare l'impatto delle attività formative sulla crescita manageriale e aziendale. Sarà altresì valutata la coerenza delle attività di monitoraggio e valutazione rispetto agli obiettivi e contenuti del Piano. Come per l'analisi della domanda saranno valutati positivamente i Piani che presenteranno un sistema specifico rispetto alla tipologia di Piano.

5. Dimensioni del Piano

Sarà oggetto di valutazione la congruità tra le dimensioni dell'intervento formativo, in termini di ore complessive della formazione, e l'ammontare dei relativi costi.

Sarà inoltre valutata la congruità di tutte le attività proposte, comprese quelle preparatorie e di accompagnamento, rispetto ai costi del Piano. La valutazione sulla congruità terrà conto della qualità complessiva delle attività del Piano rispetto ai costi imputati.

6. Premialità

La premialità stabilita dall'Avviso ha un duplice obiettivo:

- da un lato stimolare la partecipazione alla formazione continua da parte delle PMI (secondo la classificazione comunitaria) che, pur essendo aderenti al Fondo, non hanno mai utilizzato né il

conto formazione né l'Avviso. In questo caso la condizione di "dormiente" sarà attestata direttamente dal Fondo e non sarà oggetto di una valutazione da parte della Commissione. L'azienda dovrà comunque indicare nel Piano formativo di non aver partecipato in precedenza ad iniziative finanziate dal Fondo;

- dall'altro riconoscere l'impegno delle PMI che hanno avviato un percorso di formazione continua utilizzando gli strumenti di finanziamento del Fondo. A tal fine, nel Piano formativo dovrà essere descritto il percorso svolto dall'azienda indicando, per i precedenti Piani, il codice FDIR (numero identificativo del Piano attribuito dal Fondo in sede di approvazione), i nominativi e funzioni dei partecipanti, i risultati ottenuti e il collegamento delle iniziative realizzate con il Piano presentato sull'Avviso.

La descrizione fornita sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione per l'assegnazione di tale premialità.